La Maestà della Vita

Associazione Onlus
Amici dell'Hospice

si racconta

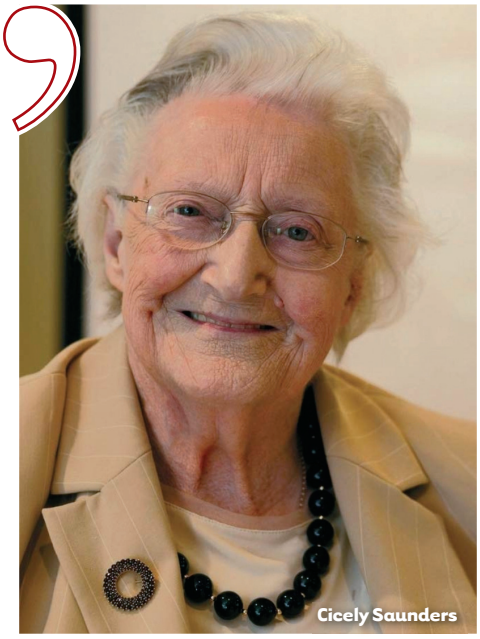
anno 16 numero 31
marzo 2022

Essere compagnia nel bisogno per sostenere il cammino dell'uomo

I 20 anni dell'associazione Amici dell'Hospice

Un saldo punto di riferimento per il consolidamento delle Cure Palliative

Nel 2022 sia l'Hospice di Forlimpopoli che l'Associazione Amici dell'Hospice che sostiene la Rete Cure Palliative di Forlì compiono 20 anni (in altra pagina le iniziative). In questi 20 anni le cure palliative hanno avuto uno sviluppo sia sul territorio nazionale che nella nostra zona. A livello italiano, le normative hanno identificato sempre più le cure palliative come una disciplina autonoma a sé stante; con la Legge 38/2010 sono state ben identificate le reti di cure palliative e di terapia del dolore, ciascuna con proprie caratteristiche, più quella pediatrica.
Sono stati identificati tutti gli ambiti sanitari in cui erogare cure palliative, quelle precoci e quelle avanzate: gli ambulatori di cure palliative, le consulenze ospedaliere e in CRA, gli hospice e le cure domiciliari nei due livelli, basico e specialistico.
Da quest'anno, in alcune sedi universitarie, per la prima volta, saranno presenti cattedre universitarie di medicina palliativa.


Cicely Saunders

Nella nostra area, l'Hospice e l'Associazione hanno rappresentato in questi 20 anni, un punto solido e di riferimento. Tantissimi, singoli e istituzioni, volontari e donatori, hanno contribuito: a tutti rivolgiamo un enorme grazie per il supporto e l'aiuto nel "pezzo" che hanno condiviso.
Ciò che Rete Cure Palliative e Associazione hanno riaffermato è che vale la pena accudire e assistere la persona umana anche quando si trovi in situazioni di estrema difficoltà; anzi, proprio quando è più fragile merita una cura attenta, premurosa e professionale. Non vi è nulla al mondo che valga più della persona umana, inserita nel contesto delle relazioni familiari, amicali e di microsocietà circostante. Un'ipotesi assistenziale di questo tipo deve essere messa a regime in modo sistematico e poter essere incontrata da ogni cittadino romagnolo.
In questo percorso la persona malata non è sola, e la compagnia in cui è inserita può, se la sua libertà glielo consente, aiutarla a cercare il senso di un momento così faticoso della vita, in una maturazione personale, di rapporti e di dignità anche all'interno di una situazione apparentemente insopportabile di dipendenza e ridotta autonomia. Un' autonomia relazionale oggetto di una cura fin nei particolari.
Questo tipo di cure palliative si richiama a quelle originali della fondatrice Cicely Saunders. Stiamo partecipando ad un'associazione italiana che vuole fare riemergere questa figura spesso dimenticata anche dai palliativisti.
Forlì ha contribuito alla crescita delle cure palliative di tutta la AUSL Romagna, che presenta un elevato livello di professionalità e convinzione.
Nel ringraziare nuovamente tutti coloro che ci hanno aiutato, confidiamo che tanti delle giovani generazioni, come sembra stia accadendo, raccolgano il testimone responsabilmente e con rinnovata fiducia.

"...grande è la missione di chi,
anziano e ammalato,
porta su di sè la croce di essere,
agli occhi del mondo, ormai inutile.
Ecco allora che la missione
dell'ammalato è di rendere visibile
ciò che è invisibile agli occhi:
la bellezza di un sorriso,
di una carezza, ma soprattutto
la disponibilità di mettere
la propria vita e il proprio corpo in
mano a qualcun altro".

(Suor Chiara)

Al via il concorso fotografico "La Bellezza che cura"

L'iniziativa fa parte degli eventi del 20° della nostra associazione

Da sempre la nostra associazione promuove il concetto delle cure palliative, sulla scia della fondatrice **Cicely Saunders**, tramite azioni di sensibilizzazione per la valorizzazione della dignità della vita in ogni momento, specie nei casi di patologie complesse inguaribili, situazioni in cui è necessario capire che c'è una bellezza di vita anche in queste circostanze. Esiste, infatti, un'altra cura, quella dell'amicizia, della vicinanza, degli affetti e delle attenzioni anche sulle piccole cose quotidiane, tutti aspetti che possono rendere dignitosi gli ultimi tempi di vita delle persone ed essere di grande aiuto per i famigliari.

Questo intreccio di valori così forti è stato scelto dai volontari dell'associazione per dare vita al concorso fotografico **"La bellezza che cura"**, riservato a tutti i cittadini del territorio e in particolare a coloro che hanno vissuto l'esperienza della malattia, in qualità di sanitari o di famigliari.

Una modalità per valorizzare, tramite l'immagine fotografica, intensi momenti che comunichino quanto la bellezza della vita possa curare e offrire serenità e consapevolezza sul valore dell'esistenza umana. Il concorso fotografico è aperto a tutti, eccetto i fotografi professionisti, e prevede che ogni persona possa inviare all'associazione Amici dell'Hospice fino a 3 immagini, indicandone il titolo e l'autore.

La trasmissione delle foto è da effettuare alla casella di posta elettronica **ventennale@amicihospiceforli.it** entro il **15 giugno 2022:** successivamente una commissione selezionerà le immagini pervenute, al fine di organizzare **una mostra** aperta al pubblico, che si svolgerà dall'11 al 18 settembre presso l'Oratorio San Sebastiano di Forlì, a fianco dei Musei S. Domenico.

"Riteniamo che questa iniziativa - afferma il nostro presidente **Alvaro Agasisti** - sia la modalità migliore per celebrare i nostri 20 anni di attività, in quanto favorisce la condivisione con la comunità dei valori che fondano le nostre attività e rappresenta un forte momento di sensibilizzazione sulle cure palliative, anche con persone che non conoscono o conoscono parzialmente gli aspetti legati alle patologie inguaribili e alla possibilità di vivere con dignità questi momenti, spesso ritenuti senza speranza".

Per chi desidera partecipare al concorso, si consiglia di consultare il regolamento, pubblicato all'interno del sito **www.amicihospiceforli.it.**

Iniziative in programma per il Ventennale

Riflessioni, cultura ed arte per celebrare i nostri primi 20 anni

2002 - 2022

Info e prenotazioni:
info@amicihospiceforli.it

Per saperne di più:
www.amicihospiceforli.it

Domenica 8 maggio 2022
Teatro Verdi - Forlimpopoli - ore 21,00
Concerto Popular Music

Domenica 11 settembre 2022
Ex-Chiesa San Giacomo - Forlì - ore 21,00
All'interno della Settimana del Buon Vivere
Conferenza sul tema:
Aspetti professionali e relazionali nelle cure palliative
Intervengono:
Mons. Erio Castellucci - Modena
Prof. Eduardo Bruera - Houston
Prof.ssa Monica Fantini - Forlì
Dott. Marco Maltoni - Forlì

Domenica 11 settembre
Domenica 18 settembre 2022
Oratorio San Sebastiano - Forlì
Mostra fotografica "La Bellezza che cura"
Esposizione di immagini selezionate a seguito del concorso fotografico

Giovedì 10 novembre 2022
Abbazia di San Mercuriale, Forlì - ore 21,00
Yuri Ciccarese
and Ensemble Forum Livii
Musiche di W.A. Mozart e di F.J. Haydn
Coro San Paolo-Cappuccinini
diretto dal M. Enrico Pollini
Misa Criolla di Ariel Ramirez

Inammissibile il referendum sull'eutanasia

La Corte Costituzionale riafferma la tutela delle fragilità umane

La Corte Costituzionale, in data 15 febbraio 2022, ha ritenuto inammissibile il quesito referendario sull'abrogazione dell'omicidio del consenziente, e a favore della eutanasia. La Corte ha ritenuto che tale proposta non avrebbe *"preservato la tutela minima costituzionalmente necessaria della vita umana, in generale, e con particolare riferimento alle persone deboli e vulnerabili"*.

In effetti, in chi avesse avuto modo di leggere il quesito referendario con attenzione, emergeva con chiarezza che tale quesito stravolgeva la legislazione a protezione dei soggetti deboli, perfino in modo più esteso delle leggi di quei Paesi, in cui l'eutanasia è già consentita.

Infatti, in tutte le legislazioni (Belgio, Olanda, Canada), l'eutanasia è di norma proibita, ad eccezione di alcune condizioni previste dalla legge. Cioè, vi sono una serie di limitazioni e di cautele per cercare di circoscrivere questa estrema soluzione.

Anche se si è visto che, nella pratica, queste salvaguardie per i fragili sono presto superate, almeno teoricamente esse sono presenti nelle norme.

Vincent Van Gogh, Mandorlo in fiore - 1890

Nel referendum italiano, invece, la situazione veniva capovolta fin dall'inizio: l'eutanasia, anziché *"di base proibita, ma consentita in alcuni casi particolari"*, in Italia sarebbe stato il contrario, cioè *"sempre permessa tranne che in alcune eccezioni particolari"*.

Ci sarebbe stato il via libera all'eutanasia per pazienti anziani depressi, per persone con disabilità minime, o persone con stanchezza della vita, senza alcun tipo di salvaguardia.

L'impressione generale, alla lettura, era quella che i proponenti, vedendo nell'eutanasia un passo di civiltà, considerassero tanto più civile uno Stato, quante più eutanasie portasse a termine.

Non vi è da stupirsi, quindi, se la Corte ha visto la proposta del referendum come una pressione forte sulle persone fragili e vulnerabili a farsi da parte, con cautele insufficienti e conseguente implicito invito allo Stato a non considerare così tanto necessario lo sviluppo sistematico di percorsi psico-socio-sanitari di protezione agli anziani o ai malati cronici, o la crescita su tutto il territorio nazionale di una completa e articolata rete di cure palliative.

Panettoni: qualità e solidarietà

Successo per la raccolta fondi natalizia

Si è conclusa, nel mese di dicembre, la raccolta fondi, organizzata dalla nostra associazione tramite l'offerta di panettoni artigianali. Sono stati oltre 1.840 quelli collocati (di tre tipologie, tradizionale, con gocce di cioccolato e senza uvette nè canditi), che hanno garantito all'associazione, tolte le spese di acquisto, risorse di oltre 8.500 euro.

"Si è trattato di un risultato molto superiore alle attese - afferma Sara Pirotti, organizzatrice della raccolta fondi - basti pensare che nel 2019 i panettoni consegnati furono circa 1.000 e nel 2020 di poco più che 1.400. Dietro a questo esito positivo c'è l'impegno di tante persone in termini di promozione dell'iniziativa, logistica e in certi casi di consegna dei panettoni presso famiglie e imprese. Desidero ringraziare, innanzitutto, l'azienda dolciaria Flamigni di Forlì che ci ha messo a disposizione tre tipologie di prodotto di qualità a prezzi veramente vantaggiosi.

In più un particolare ringraziamento va espresso a tutti coloro che si sono impegnati nella collocazione dei panettoni, fra cui le parrocchie dell'unità pastorale di Forlimpopoli (S. Pietro, San Ruffillo e Santo Spirito), il

Rotaract Forlì, Elena di Parrucchieri Filergiti, i dipendenti della ditta Celanese, la Cantina Sociale di Forlì, Pubblica Assistenza Città di Forlì OdV e il Circolo ARCI di Villa Rotta.

Un ultimo ringraziamento ai volontari della nostra associazione che hanno organizzato un banchetto in piazza a Forlimpopoli lo scorso 12 dicembre".

Uova di Pasqua e Colombe per l'Hospice

Raccolta fondi per sostenere le attività dell'associazione

In vista delle festività pasquali la nostra associazione ripropone la raccolta fondi con **uova di cioccolata e di colombe classiche artigianali,** finalizzata al sostegno delle attività in Hospice e in assistenza domiciliare nei confronti di persone con patologie inguaribili e dei loro famigliari.
"Per la buona riuscita dell'iniziativa - spiega **Alvaro Agasisti**, presidente della nostra associazione - abbiamo al nostro fianco aziende produttrici molto sensibili alla nostra causa, come **Dolciaria Baiocchi** di Ravenna che ci mette a disposizione uova di cioccolato di qualità da 500 gr. in tre varianti (cioccolato fondente, cioccolato al latte e ai cereali) e **Flamigni** di Forlì che ci fornisce una colomba classica artigianale da gr. 750".
Chi desidera prenotare le uova pasquali o le colombe può chiamare **Sara Pirotti** al numero di telefono **349.6134416**. Le uova e le colombe saranno disponibili fino ad esaurimento scorte.
Grazie fin d'ora a tutti coloro che, aderendo a questa iniziativa, contribuiranno ai progetti solidali della nostra associazione.

Sostienici con il tuo

5 x 1000

Aiutaci ad aiutarli!

I contributi donati tramite il **5x1000** alla nostra associazione sono interamente destinati all'**assistenza sanitaria delle persone ammalate oncologiche**, ospiti degli **Hospice** di Forlimpopoli e Dovadola o **in assistenza domiciliare.**

Codice Fiscale: 92051120407

Associazione Onlus
Amici dell'Hospice

Auguri di Buona Pasqua

Eugène Burnand, 1898
I discepoli Giovanni e Pietro corrono al sepolcro il mattino della Resurrezione (particolare)

PER INFORMAZIONI

www.amicihospiceforli.it

Rag. Alvaro Agasisti
Tel. 0543 30973
Fax. 0543 377011
info@amicihospiceforli.it

Dott. Marco Maltoni
marcomaltoni1@gmail.com

COME SOSTENERCI

C/C INTESA SAN PAOLO Forlì
Associazione "Amici dell'Hospice"

Codice IBAN
IT 07 T 03069 13298 100000002544

C/C Postale
Associazione "Amici dell'Hospice"
n. 41337403

Gli indirizzi presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio. In ottemperanza al decreto legge n.196 del 30/06/2003, per la tutela dei dati personali, in ogni momento è possibile cancellare o modificare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile evitare qualsiasi ulteriore disturbo, inviando una comunicazione ad uno dei recapiti dell'associazione o dell'editore, specificando la vostra intenzione.

La Maestà della Vita

Periodico dell'associazione Onlus Amici dell'Hospice

Anno 16 - n. 31, marzo 2022
***Registrazione** n 1/08 del 17/02/2008 presso il Tribunale di Forlì*

***Editore:** Grafikamente - Forlì*
***Direttore Resp:** Pierluigi Mattarelli*

***Progetto grafico:** Grafikamente - Forlì*
***Stampa:** Tipografia Gegraf - Forlì*

Poste Italiane Spa - sped. in abb. post. DL 353/2003 art. 1 comma 1 - Tariffe ROC

con il contributo della FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

L' Associazione è aderente alla FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE ONLUS

Seguici su Facebook
Amici dell'Hospice